

# AGRITURISMO, PIÙ QUALITÀ MA ANCHE MENO BUROCRAZIA

“Portate le chiavi degli agriturismi ai politici, e vedremo se sapranno farli funzionare”. È la provocazione lanciata da **Cosimo Melacca**, presidente nazionale di **Agritourist**, durante il convegno “Prodotti tipici, cultura, turismo e territorio”, che si è svolto alla biblioteca di Lendinara, in provincia di Rovigo, in apertura dell'evento “A tavola con l'agriturismo d'autore”, promosso da **Agritourist** Veneto, l'associazione degli agriturismi di **Confagricoltura** Veneto. Il convegno ha posto l'accento sulla necessità di puntare su qualità, sincerità dei prodotti e capacità di fare squadra per esprimere le grandi potenzialità del turismo rurale regionale. Tutti, però, hanno concordato come sia indispensabile la regia di una politica

capace di valorizzare il territorio e le aziende che ne mantengono la bellezza, spingendo il pedale sulla sburocratizzazione degli oneri aziendali, che oggi gravano in maniera pesante sulle tante realtà agrituristiche regionali. Il Veneto, come ha spiegato **Leonardo Granata**, presidente regionale di **Agritourist**, ha una grande attrattività turistica, forte di 53.428 strutture ricettive (alberghiere e extralberghiere) per complessivi 707.406 posti letto. Gli agriturismi sono 1.465, ma solo 931 svolgono il servizio di pernottamento, per un totale di 13.246 posti letto. L'agriturismo rappresenta quindi l'1,74% delle strutture ricettive totali della regione, con un numero di posti letto pari



*Il convegno a Lendinara all'1,87 dei posti letto complessivi disponibili. Secondo i dati dell'Ufficio statistico regionale, nel 2016, su un totale complessivo di arrivi in Veneto pari a 17.856.567, le aziende agrituristiche hanno registrato 282.932 arrivi, contro 12.203.112 del settore alberghiero, campeggi e villaggi 2.591.640 e 1.896.909 degli alloggi privati.*